



Primo Piano - Singapore: nonostante le numerose misure restrittive la strada per combattere il #Covid resta ancora lunga

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 10 set 2021 (Prima Pagina News) Gli esperti di malattie infettive si interrogano sui perché nascosti dietro la crescita di casi di Covid nella propria

comunità e la stasi nella limitazione della sua diffusione.

La sfilza di misure di Singapore per rallentare la diffusione di COVID-19 in mezzo a casi di comunità in aumento solleva interrogativi su cosa significhi vivere con COVID-19 endemico e quanto sia lontano il Paese da ciò. Questo è oggi il terreno di riflessione per gli esperti di malattie infettive che cercano di analizzare lo scenario locale. Lunedì scorso, il Co-Presidente della task force multiministeriale Lawrence Wong ha annunciato nuove misure per arginare la diffusione delle infezioni, tra cui ulteriori test e il divieto di interazioni sociali sul posto di lavoro. La notizia ha sollevato interrogativi sui piani di Singapore di vivere normalmente con un COVID-19 endemico e quanto ancora sia lontano il Paese dal raggiungimento di tali nuovi standard di vita. A giugno, il ministro della Sanità Ong Ye Kung ha affermato che l'accumulo di capacità di tracciamento dei contatti, test e quarantena da parte di Singapore consentirà al Paese di "mettersi l'interruttore alle spalle". Tuttavia, lunedì Wong ha affermato che a questo punto non si può escludere un interruttore automatico. Le infezioni quotidiane sono aumentate dalla fine di agosto: giovedì il Ministero della Salute ha segnalato 450 casi trasmessi localmente (9 settembre). Anche i casi non collegati si sono insinuati, con diversi cluster che coinvolgono un servizio essenziale chiave: gli interscambi di autobus. Gli esperti di malattie infettive intervistati su specifiche rubriche mediche e sanitarie di media internazionali affermano che Singapore è ancora in una "fase di transizione" ed è qui la fase dove potremmo restare ancora per qualche tempo. Il dottor Lim Poh Lian, membro del comitato di esperti per la vaccinazione COVID-19, ha affermato che la scienza è ancora in evoluzione e questo significa che capire come e quando andare avanti non è semplice. Il dottor Lim ha aggiunto che se si guarda all'approccio adottato da altri Paesi che si sono aperti rapidamente e poi sono stati colpiti da ondate di infezioni che hanno portato a morti e ospedali sommersi, l'approccio lento e attento di Singapore è stato convalidato. "Ogni morte è una morte di troppo... stiamo ancora cercando di minimizzarla il più possibile". I test di Singapore e la riduzione delle infezioni il più possibile hanno fatto la differenza nel mantenere vive e al sicuro molte persone, ha affermato. L'altra difficoltà è che se Singapore si apre troppo rapidamente e più persone vengono infettate, potrebbero esserci implicazioni più ampie. "Altri Paesi potenzialmente non vorrebbero farci visitare", ha detto.

di Francesco Tortora Venerdì 10 Settembre 2021

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
 Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
 Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
 Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
 E-mail: redazione@primapaginanews.it